

## Movies Reloaded

A cura di Edoardo Marcenaro  
Testo di Edoardo Marcenaro

**Artisti:** Dina Saadi, Laika, Alessandra Carloni, Marco Rèa, Luogo Comune, About Ponny, Daniele Tozzi, Kiki Skipi, Lavinia Fagioli, Antonio Pronostico, Chekos'Art, Demetrio Di Grado

**Opening sabato 8 ottobre 2022 ore 18.00**

Fino al 12 novembre 2022

**Rosso20sette arte contemporanea**

Via del Sudario 39 - Roma

info@rosso27.com

tel.06 64761113

www.rosso27.com

Sabato 8 ottobre 2022 Rosso20sette arte contemporanea presenta la mostra **Movies Reloaded** con la curatela e un testo di **Edoardo Marcenaro** e le opere di **Dina Saadi, Laika, Alessandra Carloni, Marco Rèa, Luogo Comune, About Ponny, Daniele Tozzi, Kiki Skipi, Lavinia Fagioli, Antonio Pronostico, Chekos'Art, Demetrio Di Grado.**

La mostra *Movies Reloaded* porta il cinema in galleria, con dodici artisti - e oltre quaranta opere-, che realizzano vere e proprie locandine cinematografiche con il solo vincolo di lavorare sul classico formato verticale lungo e stretto, orizzontale (in genere con le due foto di scena) e il grande poster, oltre ad alcune opere fatte sulle vecchie "pizze" di latta che contenevano la pellicola del film.

"**Laika** riesce a mettere insieme le due versioni di "*Django*" di Sergio Corbucci (1966) e "*Django Unchained*" di Quentin Tarantino (2012). [...] "Gli uccelli" di Hitchcock, "Metropolis" di Fritz Lang e "Il castello errante di Howl" di Miyazaki sono alcuni dei film scelti da **Alessandra Carloni**. [...] Altrettanto fa **Kiki Spiki** con i suoi lavori dedicati a "Il deserto rosso" di Antonioni, "La baia di Napoli" di Shavelson e "Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata" di Luigi Zampa, tutti film degli Anni 60. [...] La locandina del film del regista coreano Kim Ki - Duk "Ferro Tre - La casa vuota" viene fedelmente riprodotta da **Marco Rèa**, che si concentra sulla casa vuota laddove il colore rosso rappresenta l'assonometria di uno spazio vuoto. [...] **About Ponny** si concentra sugli oggetti di scena: il triciclo di Denny in "*Shining*", gli origami di Gaff in "*Blade Runner*", le scarpe della Sposa di "*Kill Bill*" e le spade di Luke di "*Star Wars*", cui si aggiunge il ritratto di Chewbakka sulla pizza. Roberto Benigni nel film "La Vita è bella" tranquillizza il piccolo Giosuè nella locandina di **Chekos' Art**, che riesce altresì a rappresentare il senso di caduta negli abissi di "*Trainspotting*", oltre a omaggiare Hitchcock e Gian Maria Volontè, cittadino al di sopra di ogni sospetto, sulla pizza. **Luogo Comune** propone invece l'iconicità del lavoro di Stanley Kubrick, con immagini e dettagli icastici, semplici ed efficaci come la fotografia di film del grande regista inglese quali "*Full Metal Jacket*", "*Eyes Wide Shut*" ed "Arancia Meccanica", quest'ultimo altresì rappresentato con un occhio speciale sulla pizza. **Daniele Tozzi** propone una serie di film del filone "blaxploitation", usando la sua inconfondibile calligrafia nelle locandine di "*Superfly*", "*Cleopatra Jones*" e "*Foxy Brown*" (che viene proposto anche su pizza), con figure iconiche alternate al lettering delle parole di alcuni brani delle colonne sonore, mentre i film di Quentin Tarantino "Le iene", "*Pulp Fiction*" e "*Kill Bill*" vengono magistralmente rivisitati nei collage di **Demetrio Di Grado**. **Lavinia Fagioli** omaggia Shakespeare con il suo progetto che ripercorre l'iter cinematografico della storia di "Romeo e Giulietta". [...] **Antonio Pronostico** ci porta al laghetto di Villa Borghese dove Nanni Moretti di "Bianca" rema la barca a noleggio leggendo Proust, protetto dal cappello da sole: un'immagine serena che si contrappone all'altra sua locandina di "*Apocalypse Now*", con l'elicottero che vola in un cielo rosso infuocato. [...] Considerando che oggi vediamo le locandine quasi esclusivamente online, quando scegliamo un film o una serie sulle varie piattaforme, la mostra *Movies Reloaded* può essere considerata un ritorno all'infanzia. 50 anni in cui ho girato, fatto cose, visto gente, visto e rivisto film, collezionato locandine fino ad arrivare a "commissionarle" agli artisti in mostra, spiegando loro che dovevano immaginare per un attimo che fossi il produttore di una casa cinematografica e non un semplice spettatore. Buona visione." (dal testo critico di Edoardo Marcenaro)